ΩMEGA
Marzo 2025 - Anno XXI - N. 1

Notiziario per i soci
della Società per la Cremazione di Milano
Ente morale - fondata nel 1876

Medaglia d'Oro del Comune di Milano

CERTIFICATI
OLC 2015

Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale 70% - Registrazione Cancelleria del Tribunale di Milano N. 724 del 27.09.2005

Socrem Milano è un'associazione di promozione sociale ai sensi e per gli effetti della legge 7 Dicembre 2000 n° 383 e aderisce alla Federazione Italiana Cremazione. Socrem Milano è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con numero di Repertorio 90710.

Il commiato del Presidente

Come potete vedere in un altro articolo del giornale, in occasione della prossima Assemblea dei Soci, che si terrà alla Società Umanitaria il prossimo 31 maggio, si dovrà procedere al rinnovo degli incarichi consiliari – e del Collegio dei Revisori –, venuti alla loro naturale scadenza triennale.
E colgo qui l'occasione per invitare tutti i Soci che avessero voglia di impegnarsi in questo senso, a farsi avanti.
Quello che al riguardo ritengo doveroso dirvi è che, dopo quasi vent'anni, ho deciso di non riproporre la mia candidatura e quindi lascerò la presidenza dell'Associazione.
Il motivo è semplice: sento di non avere più tutta l'energia, fisica e mentale, che il ruolo richiede – quantomeno nella mia interpretazione del medesimo –.
Benvenuto quindi l'arrivo di protagonisti nuovi, portatori di forze fresche, ai quali, formulando loro i miei migliori auguri, non mancherò comunque di fare avere vicinanza e aiuto, laddove utile.
È consuetudine, alla fine di un mandato, fare una specie di bilancio sull'attività svolta.
E questo vorrei farlo non tanto attraverso una narrazione, pur se sintetica, delle tante cose fatte in questi molti anni di presidenza – esercizio che sarebbe faticoso per me, probabilmente tedioso per voi e cui può supplire, volendolo, una rilettura dei vari numeri della rivista Omega – tutti presenti sul nostro "sito internet" – che offrono cronaca puntuale e fedele di quanto accaduto negli anni.
Il bilancio che mi – e vi – propongo è più legato alle impressioni, a un "sentito" personale e, dunque, alle emozioni che sento in questo prendere commiato.
Credo di poter dire di averci messo, in questa "missione", un bel po' di impegno. Stimolato dal profilo alto di chi mi aveva preceduto nel ruolo, ho cercato di guidare la nostra Associazione tenendo la rotta dentro un mare di non sempre facile navigazione (mi vengono in mente le grandi turbolenze dei mercati finanziari che hanno danneggiato non poco il nostro patrimonio economico, ripenso con brivido ai due anni del "covid", con le conseguenti nuove norme comunali e regionali che hanno molto semplificato il processo di manifestazione delle volontà cremazioniste...).
Nel nostro "viaggio" abbiamo cercato di cogliere le opportunità – e di gestire le minacce – che lo scenario, mutevole per definizione, ci ha proposto di volta in volta: magari non sempre ci siamo riusciti – il "di più" e il "meglio" sono sempre dietro l'angolo – ma sicuramente ci abbiamo provato mettendoci tutte le nostre capacità.
Dunque, nell'affidare l'Associazione in nuove mani, mi sento sereno: uno sguardo sul futuro mi fa dire che lo stesso non sarà facile, certamente, ma la consapevolezza che per affrontarlo diversi passi importanti sono in cantiere, o sono già stati fatti, contribuisce a guardare le cose con fiducia.
Prima di concludere lasciatemi porgere un doveroso, grande, ringraziamento a tutti coloro – le bravissime impiegate dello staff, i Consiglieri, i Sindaci, i vari collaboratori esterni – che mi hanno affiancato e aiutato in questi anni. Sono stati davvero preziosi.
E a tutti voi, care Socie e cari Soci, un saluto molto affettuoso!

GIOVANNI BOSSI

Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

Sabato 31 maggio 2025 (in seconda convocazione) ore 9.30

c/o la Società Umanitaria, Sala Facchinetti, ingresso via San Barnaba 48, Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala

Vedi convocazione nell'ultima pagina

Bilancio 2024: prime evidenze

In premessa la solita nota: mentre scrivo queste righe (siamo a metà marzo) il Consiglio Direttivo – che si riunirà ai primi di aprile – non ha ancora avuto modo di discutere il risultato dell'esercizio scorso: il "bilancio" medesimo è infatti in fase di finitura e sarà pronto, come detto, per la disamina consiliare prossima ventura. Tuttavia va da sé che già disponiamo di una prima stesura il cui affinamento non dovrebbe modificare significativamente il risultato definitivo.
Vediamo, dunque, cosa ci dicono i numeri del 2024, raffrontando i medesimi con quelli dell'anno precedente e commentandoli rispetto a quanto avevamo previsto.
Sono calati, come atteso, i proventi da "nuovi Soci": infatti i 289 Soci entrati nel 2024 (erano stati 351 nel 2023 e, tanto per darvi un'evidenza di cosa succedeva nel periodo "pre-covid", erano stati 774 nel 2019) hanno apportato ricavi per 32.550 euro (contro i 35.850 euro del 2023).
Gli incassi per pagamenti di quote di rinnovo annuale ammontano a euro 51.539 contro i 56.148 euro del 2023. Cosicché i ricavi per attività "tipica" sono pari a 84.089 in calo rispetto ai 91.998 euro dell'anno precedente.
A questi ammontari in entrata vanno poi sommati i proventi da altre partite tecniche (contributo per dispersione, oblazioni, 5 per mille e altri minori) che portano le entrate operative a quota 102.772 euro (111.535 euro nel 2023, 106.000 euro nelle nostre stime previsionali).
A completare il quadro delle entrate, gioca poi un ruolo importante la componente "proventi finanziari" che tra cedole e plusvalenze realizzate, ha prodotto un risultato pari 69.283 euro.
Sottolineiamo subito che a questa voce di entrata fa da contrappeso quella relativa ai "costi della gestione finanziaria" che ammontano a 22.817 euro. Con il che il contributo netto della finanza al risultato è pari a 46.466, un po' inferiore rispetto alle nostre aspettative stimate in 50mila euro.
Rileva osservare che il risultato netto della gestione finanziaria 2023 era stato pari a euro 11.534, scontando ancora qualche minusvalenza riveniente dal vecchio "portafoglio". Minusvalenze ora del tutto cessate.
Il totale delle entrate è dunque pari a 172.156 euro, contro i 149.520 euro del 2023.
Sul fronte dei costi, gli stessi ammontano a euro 300.538, non dissimili dai 303.268 euro dell'anno precedente.
Guardandoli per "macro famiglie" li possiamo così distinguere:

COSTI	BUDGET	2024	2023
LAVORO	154.000	158.689	154.256
AMM.VE	38.000	40.816	44.949
GEST	21.700	23.548	34.411
COMMERC	26.000	31.600	19.027
INFORM	16.000	13.961	13.999
	255.700	**268.614**	**266.642**
GEST FIN	4.500	22.817	26.450
		291.431	**293.092**
AMMORT	5.000	4.107	4.371
IMPOSTE	5.000	5.000	5.805
TOTALE	**270.200**	**300.538**	**303.268**

Tutto quanto sopra rappresentato va a definire, al netto, come già detto, di qualche prevedibile ma modesto aggiustamento finale, un risultato di esercizio – di segno negativo – per 128.382 euro, un po' peggiorativo rispetto quanto stimato nelle nostre previsioni – e le cause sono state identificate - ma in miglioramento rispetto alla perdita di 153.748 dell'anno 2023.
Un risultato che, ovviamente, non ci soddisfa ma che, questo almeno l'auspicio, dovrebbe fare da apripista ad una serie di progressivi miglioramenti, attraverso azioni – alcune già in atto – su entrambi i versanti di entrate e uscite.
Questa, lo sottolineo ancora, è una rappresentazione veritiera ma non formale e ufficiale del Bilancio che, non appena approvato dal Consiglio Direttivo, verrà messo a disposizione dei Soci ed esposto presso gli uffici dell'Associazione.
Vi invito caldamente a partecipare all'Assemblea del 31 maggio, dove la materia troverà la sua sede naturale di rappresentazione e discussione.
A presto.

IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Come certamente sapete, ogni tre anni si deve procedere alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo, organo posto alla guida della nostra Associazione.
Poiché le cariche vigenti erano state fissate con l'Assemblea del 28/5/2022, è ora necessario, nel prossimo incontro assembleare fissato per il 31/5/2025, rinnovare dette cariche.
Analogamente si deve procedere con la nomina del Collegio dei Revisori, il cui mandato ha anch'esso esaurito il triennio previsto.
A riguardo di quanto sopra, una considerazione importante per quanto attiene alla nomina dei "Consiglieri": possono proporre la propria candidatura tutti i Soci che abbiano almeno due anni di anzianità associativa, siano in regola con il pagamento delle quote e, ovviamente, siano in possesso dei normali requisiti di onorabilità (si veda al riguardo l'art. 3 del "Regolamento" associativo). Le eventuali richieste in questo senso devono pervenire in sede Socrem almeno due settimane prima della data fissata per l'Assemblea. Motivazione della scelta, nonché curriculum personale e professionale, saranno da allegarsi a detta richiesta.

Riflessioni sul fine vita

Il tema è tornato di viva attualità dopo che la Regione Toscana ha varato una propria legge sul cosiddetto "suicidio assistito". E altrettanto – o quasi – rumore fa l'atteggiamento della Lombardia che, per ragioni a mio avviso capziose, si rifiuta perfino di prendere in considerazione un dibattito sulla materia.

E qui mi sembra buona cosa fare – o almeno provarci – un po' di chiarezza su cosa la comunità, scientifica in primis ma direi anche civile in senso lato, intende per "fine vita".

Un concetto che fa la sua comparsa non tantissimi anni fa: stimolato dalla nascita della "bioetica", negli anni 70 del secolo scorso, che porta riflessioni del tutto nuove sulle "condizioni del morire".

Condizioni del morire che cambiano radicalmente.

Passando da una comunicazione "storica" dove la morte veniva percepita come a) prematura, b) imprevista, c) breve, d) non rinviabile.

Venendo a oggi dove a) l'aspettativa di vita è cresciuta molto, b) le moderne tecniche diagnostiche danno indicazioni più precise sui prevedibili decorsi, c) cure più sofisticate possono prolungare questi decorsi, d) e possono alimentare le speranze di futura guarigione.

Tutto questo mutamento di scenario fa nascere il "fine vita": una specie di territorio nuovo tra la vita piena e la morte. Una specie di limbo, insomma, nel quale gioca un ruolo cruciale la capacità, o no, di autodeterminazione dell'individuo.

E qui si vuole ricordare che le DAT (i "testamenti biologici"), sono un importante strumento di guida che indica cosa fare in questo territorio.

E poi c'è un'altra novità morale che prende corpo con il "fine vita": ossia la valutazione della morte come "stato di essere".

Nella tradizione storica si è da molta parte ritenuto che la morte fosse "il peggiore dei mali": anche in una vita con problemi e asperità è sempre stata forte la speranza di riuscire, prima o poi, a superare questi problemi, riaffermando dunque che la vita è sempre buona e la morte è il peggiore dei mali.

Ma la comparsa del "fine vita", di questo nuovo territorio dove le condizioni potrebbero diventare qualcosa che assomiglia ad una tortura, ad una specie di "condizione infernale", senza la speranza di tornare ad un'esistenza meno drammatica, ci induce ad affermare che la morte potrebbe non essere il peggiore dei mali.

E, se questo paradigma viene condiviso, è bene capire quali scelte, e quali strumenti disponibili, possono oggi esser presi in considerazione per evitare questa "condizione infernale".

Ci sono diversi percorsi.

Il primo, ne abbiamo già parlato ma lo ribadiamo, è quello di depositare, presso i competenti uffici presenti in ogni Comune, le proprie Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT). Questo per evitare, qualora non si sia più in grado di esprimere volontà, il cosiddetto "accanimento terapeutico". Se ancora consapevoli, si può ricorrere alla "pianificazione condivisa delle cure", condividendo con i medici se e come proseguire con le cure. Va da sé che se anche l'interessato volesse rinunciare alle terapie, questi non verrebbe né lasciato in preda alla malattia né abbandonato alla propria sorte ma sarebbe "curato" anche se in forma diversa da quella terapeutica.

Qui intervengono le "cure palliative" e cioè l'insieme delle pratiche sanitarie e psicosociologiche apprestate al fine di alleviare il dolore nelle fasi finali della vita, senza interferire con l'ordine naturale, e provvedendo anche interventi di sostegno psico sociale, così da garantire una buona qualità della vita fino alla fine. A volte arrivando alla decisione limite della "sedazione palliativa profonda continua" (una volta "sedazione terminale") che toglie, davvero, la coscienza – e per sempre – ma non può comunque essere considerata un'operazione che "provoca" la morte.

E qui veniamo proprio al secondo percorso.

Cioè quello della "morte volontaria assistita".

Che, a sua volta, apprezza due pratiche diverse: il "suicidio medicalmente assistito" e l'"eutanasia".

La differenza, concettualmente, è semplice: nel primo è l'interessato che compie materialmente l'operazione che provoca la morte; nel secondo l'azione ultima è compiuta da un terzo (solitamente un medico).

Il "suicidio medicalmente assistito" è stato ammesso, a certe condizioni (l'interessato deve dare consenso e compiere l'azione) da una sentenza (242/19) della Corte Costituzionale.

Dubbi residui sulla capacità di accertare in modo sicuro la volontà dell'interessato stanno invece ancora bloccando l'autorizzazione all'eutanasia. Ancora per poco, preconizzano in molti.

E perché questi molti sostengono che la morte volontaria non è solo per sfuggire alla "condizione infernale" ma è anche per affermare l'autorealizzazione di sé quando, arrivati a un certo punto, si deve avere il diritto di dire basta.

Non è facile arrivare ad una conclusione: la materia è così delicata, e tocca dunque sensibilità e opinioni profonde, che ognuno di noi la leggerà e interpreterà con lenti personalissime.

Il mio personale pensiero, e qui credo di poter dire che sulla medesima lunghezza d'onda sarebbero stati i grandi Padri Fondatori del movimento cremazionista, sposa l'auspicio che venga sempre ricordato e riconosciuto il principio del "diritto individuale di scelta" e che di tanto si tenga conto nell'inderogabile stesura di norme che uno Stato che si reputa civile non può continuare a rinviare nel tempo.

SOCREM SERVIZI: un'opportunità apprezzata

Sulle motivazioni che ci hanno portato alla nascita di questa realtà, avendone già parlato tanto, cerco di non dilungarmi troppo.
Dunque mi limito a ricordare che, da molto tempo, la nostra visione di cosa Socrem debba – voglia? possa? – essere ci dice che al di là del pur fondamentale ruolo notarile, è bene che adeguati sforzi vengano fatti affinché la nostra Associazione assuma un ruolo più ampio come attore di "promozione sociale" mettendo dunque servizi e opportunità a disposizione dei propri Soci.
Che in qualche misura già ci sono, ma che non sembra, dati alla mano, siano oggetto di grande attenzione.
È quindi un po' da valutare cosa/come fare per stimolare più interesse e più coinvolgimento del nostro pubblico elettivo, e cioè i nostri Soci.
Una iniziativa che sta registrando un soddisfacente riscontro è quella relativa al servizio di Onoranze Funebri proposto dalla società "partecipata" Socrem Servizi srl.
Nel suo primo anno di attività questa giovane realtà è stata scelta da poco meno del venti per cento delle famiglie dei Soci che ci hanno lasciato e, a funerale avvenuto, molte di queste famiglie hanno espresso soddisfazione e gratitudine per la vicinanza dimostrata e per la qualità del servizio svolto.
Una qualità che resta ottima qualunque sia il prezzo convenuto che, lo ricordiamo, abbraccia una gamma ampia di possibilità per soddisfare qualunque tipo di richiesta.
Numerosi anche i Soci che hanno già concordato – e finanziato – la modalità delle loro esequie.
Sappiamo bene che la scelta di chi deve fare il funerale avviene in un momento "particolare" che suggerisce di fare ricorso a qualche impresa più conosciuta o "che è qui vicina".
Con Socrem Servizi basta una telefonata, una semplice telefonata, magari fatta solo per avere una valutazione alternativa.
Quando, il più tardi possibile, servirà, provate magari a ricordarvene.
SOCREM SERVIZI srl si contatta al:
n° telefonico 02/45494688
indirizzo mail: socremservizi@gmail.com

OBLAZIONI 2025

Jolanda Negri – Labanti Quintilia Maria – Giuseppe Lops – Livia Nicoli – Adolfo Ferdinando Ranzan – Rosa Rosellini – Raffaele Scali – Lina Redaelli – Mirella Ressa – Kenji Yamashita ed Eurosia Soffritti – Costanza Daddi Broggi – Elisa Rita Cattelan – Tiziana Laura Fregoni – Stefano Pagano – Marie Ange Malhamè – Pietro Romano Gorla – Vittorio Morlacchi – Giuseppe De Palma – Anna Alberta Geisser di San Vito – Rita Emilia Codiglioni – Cecilia Fara – Emanuele Castellini – Alberto Baroni e Gabriella Cristina Galizia – Alessandra Lanza – Lina Redaelli – Mirella Ressa – Edea Cigognini – Pietro Ferrario – Sonia Maria Rosa Rosone – Claudio Guarnieri – Alessandro Malice e Annamaria Codegoni

IL 5 PER MILLE

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita.
Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CU" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille. Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CU" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CU".
Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457) a favore di SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE.
Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

LA "BUSTA ROSSA": CITTADINI COINVOLTI E SICURI!

Nasce nel 2012, per offrire un aiuto concreto alle persone più fragili: il progetto "Cittadini più coinvolti e più sicuri", meglio noto come "BUSTA ROSSA", si rivolge a chi è e vive solo, o in situazioni di difficoltà ed emergenza, e mette a disposizione "strumenti salvavita" individuali che permettono di superare l'anonimato quando non si è in grado di collaborare con chi ci aiuta e presta soccorso, e sono quindi utili sia nella vita quotidiana sia, a maggior ragione, in caso di situazioni impreviste o di allarme sanitario. Gli obiettivi sono:

- Aumentare la sicurezza fisica e psicologica
- Consentire di vivere tranquillamente in casa anche da soli
- Facilitare i soccorsi in casi di emergenza

La **"Busta Rossa"**, patrocinata dal Comune di Milano, è di fatto un "contenitore" da appendere in casa, dentro la quale si trovano:

- **SCHEDA DEI NUMERI UTILI DI MILANO** con tutti i numeri telefonici dei Servizi di Pronto Intervento presenti in città
- **SCHEDA PERSONALE E PREVENZIONE** con i riferimenti amministrativi e gli estremi di documenti in uso, oltre a indicazioni sulla casa e sugli stili di vita corretti per "stare bene"
- **SCHEDA MEDICO SANITARIA** con il quadro generale della salute e le informazioni Salvavita individuali, da compilarsi insieme al proprio medico di fiducia
- **SCHEDA "SALVAVITA"** che riepiloga l'insieme delle informazioni raccolte.

Dunque una "fotografia" puntuale sullo stile di vita della persona, utilissima anche per meglio controllare la propria condizione di salute.

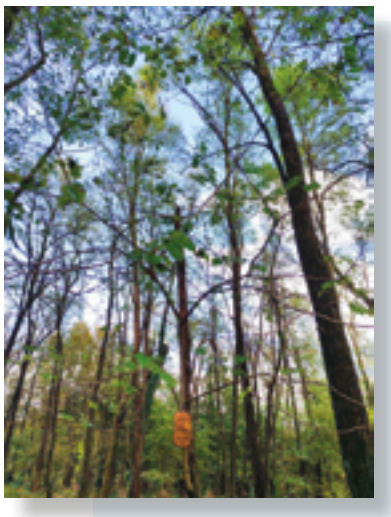
Un altro strumento che nasce dalla "Busta" è la "Carta d'Identità Salvavita": è un documento portatile da conservare insieme alla carta d'identità anagrafica. Un documento ricco di informazioni, anche mediche, che dà sicurezza durante gli spostamenti fuori casa. Più volte, sui documenti, vengono richiamati i cosiddetti "NUMERI ICE" dove ICE significa In Caso d'Emergenza: numeri quindi da tenere sempre in massima evidenza, ovunque possibile.

Come detto il progetto "Busta Rossa" nasce con il patrocinio del Comune di Milano.

A promuovere lo stesso opera uno specifico "gruppo di Volontari Busta Rossa", la cui referente è la dottoressa Stefania Zazzi, già funzionaria all'Assessorato Politiche Sociali del Comune di Milano, nonché attiva Socia di Socrem Milano; inoltre collaborano l'associazione MVI ODV- "Medici Volontari Italiani" per la parte tecnologica, la cooperativa sociale ProGes c.s. per la logistica, la rivista online Grey Panthers per la promozione socio culturale.

COME FARE PER ADERIRE A "BUSTA ROSSA": l'adesione è aperta a tutti i cittadini di Milano e città metropolitana. Senza limiti di età e a titolo gratuito. Lo si fa:

- Telefonando al numero 02.53.92.964 il martedì e giovedì pomeriggio (dalle 14.30 alle 20.00)
- Mandando mail a *custodiardaconiugi@proges.it* avente come oggetto *"Adesione a Cittadini più coinvolti e più sicuri – Busta Rossa"* e scrivendo la frase *"Chiedo di aderire al progetto "cittadini più coinvolti e più sicuri"* del Comune di Milano, e fornendo, ovviamente, il proprio contatto (indirizzo e un recapito telefonico)
- Vale anche, come sempre, il "passaparola"!



Il Parco della dispersione

Ora è possibile, grazie a "Eterna", il primo parco commemorativo in Lombardia (a Briosco, provincia di Monza Brianza) nato su iniziativa privata di giovani imprenditori per offrire una soluzione alternativa alla commemorazione funebre tradizionale.

Un parco, dunque un luogo con grande impatto emotivo e rispettoso del principio importante di ecosostenibilità. Un parco dove scegliere una pianta ai cui piedi deporre – o interrare – le ceneri, creando un tutt'uno con la natura e una visione di rinascita e continuità dell'esistenza proprio attraverso l'albero che vive, respira, comunica. Una pianta che è messa in grado di esprimere l'essenza della persona che la sta abbracciando per il tramite di una targhetta identificativa sulla quale, attraverso un codice QR, possono riprodursi immagini, video, musica, poesie... Un luogo che fa nascere emozioni, dove qualunque cerimonia – ma anche una semplice carezza all'albero – lasciano una traccia che rimane...

Il parco è aperto alle visite: un'assistenza puntuale – pur discreta – è disponibile per spiegazioni ed eventuale accompagnamento.

Per fruire del servizio (si chiama "titolazione dell'albero") è naturalmente previsto un costo.

Il medesimo varia in base al tipo di albero (piccolo, medio, grande) e varia in funzione del tipo di "titolazione" (personale, coppia, famiglia). Per una durata, fissa, di 20 anni, la dimensione economica, per titolazione personale, è compresa tra i 2500 e i 7500 euro. Esiste anche un giardino misto, dedicato alla condivisione, dove il costo scende a 1200 euro. Ultimo, ma non ultimo, con un piccolo supplemento è possibile accogliere anche il proprio animale da compagnia.

Ci fa piacere segnalare che per i Soci Socrem è previsto l'accesso a tariffazione agevolata. Per saperne di più, sono a vostra disposizione gli uffici Socrem, al 02/42.32.707, oppure potete rivolgervi direttamente a "ETERNA" al tel. 328/84.90.089, mail info@eternaservizi.com, sito www.eternaservizi.com.

Gli Einstein e la cremazione

Fra il materiale di interesse storico conservato da SOCREM MILANO ETS APS è presente un manifesto murale che la SOCREM di Savona fece affiggere nella città ligure nel maggio 1955, in occasione dell'avvenuta cremazione del cadavere di Albert Einstein (1879-1955).

Il fatto che il grande scienziato avesse dato una tale disposizione per il trattamento post-mortale delle sue spoglie appariva, come appare, di grande importanza, ed i Cremazionisti savonesi ne avevano immediatamente colto il rilievo, tanto da inviare il loro manifesto anche alle *Società* consorelle.

Il fatto appare ancor più rimarchevole, data la tradizione ebraica (anche se non professata) della famiglia di Albert Einstein.

Forse non tutti sanno che Albert Einstein trascorse parte della sua giovinezza in Italia, a Milano e soprattutto a Pavia, città nella quale il padre, Hermann Einstein (1847-1902) aveva impiantato nel 1894 una rilevante industria elettrica, nella speranza di vincere l'appalto per l'illuminazione della città.

Egli si era dedicato allo sviluppo delle apparecchiature che utilizzavano la corrente continua, avendo ottenuto nel 1885 l'appalto per l'illuminazione dalla *Oktoberfest* di Monaco di Baviera (e di altre località cittadine).

Tuttavia, la ditta di Hermann Einstein non era riuscita a reggere la concorrenza di altri colossi dell'industria elettrica che si stavano sviluppando e si dedicavano allo sviluppo di apparecchiature funzionanti con la corrente alternata.

Così nel 1893 era intervenuto un tracollo finanziario, tanto che egli aveva accolto l'invito dell'ingegner Lorenzo Garrone, piemontese, di trasferirsi in Italia.

Così gli Einstein si stabilirono a Milano, nel palazzo di Via Bigli che aveva ospitato il famoso *salotto* della Contessa Maffei.

Nel 1894 Hermann Einstein inaugurò una rilevante fabbrica a Pavia ed ivi trasportò la sua residenza, nel 1895.

Nonostante un inizio promettente, la fabbrica pavese dovette chiudere nel 1896, non essendo riuscita ad aggiudicarsi l'appalto per l'illuminazione cittadina, ed Hermann Einstein iniziò un'altra attività, dedicandosi allo sviluppo di piccole centrali elettriche nell'Italia settentrionale (a Canneto sull'Oglio, ad Isola della Scala).

Nel 1899 egli si trasferì di nuovo a Milano, dove impiantò una fabbrica di dinamo ed altre apparecchiature elettriche.

In quel periodo, milanese e pavese, anche il giovane Albert si era dedicato ai suoi primi studi scientifici, godendo delle possibilità a lui concesse dall'azienda paterna.

Il manifesto dei Cremazionisti savonesi

La targa in Via Bigli, che ricorda il soggiorno milanese di Albert Einstein

Tuttavia, le sempre difficili condizioni finanziarie minarono la salute di Hermann Einstein, che morì a Milano il 10 ottobre 1902 per una patologia cardiaca.

In questo modo drammatico, terminò l'esperienza italiana della famiglia Einstein.

Il cadavere di Hermann Einstein fu cremato il giorno 12 ottobre 1902 nel Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Milano, con l'utilizzo dell'apparecchio crematorio Buscaglione, e la cerimonia di cremazione avvenne senza l'ostensione dello stendardo sociale.

Si trattò di una cremazione privata, assoggettata ad una tangente di cremazione (questo era il termine in uso all'epoca che indicava l'ammontare delle spese) di £. 50.

Hermann Einstein era definito *Negoziante* e si conferma la causa di morte: *degenerazione adiposa del miocardio*.

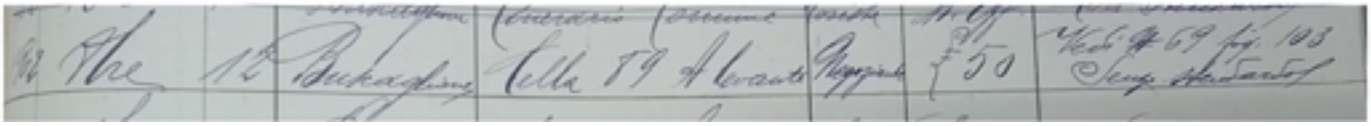
I dati si ricavano dal relativo *Registro delle Cremazioni*, conservato in Sede, e qui di seguito riprodotto nei particolari riguardanti Hermann Einstein.

Le ceneri di Hermann Einstein sono conservate al Cimitero Monumentale di Milano, nel *Civico Mausoleo Palanti*, che raccoglie i resti di cittadini illustri.

La cremazione del cadavere di Hermann Einstein non è particolarmente sottolineata dalla storiografia relativa alla famiglia di Albert Einstein.

Viene così riconfermato il valore storico dei nostri *Registri delle Cremazioni*; essi possono apportare nuove informazioni di interesse storico e rappresentano una parte essenziale del nostro patrimonio di grande valore, che merita di essere evidenziato e divulgato.

ALESSANDRO PORRO



Particolare del Registro delle Cremazioni

Il terzo volume sulla storia della cremazione e di SOCREM Milano è in dirittura d'arrivo

Il terzo volume sulla storia della cremazione e di SOCREM Milano, curato dal prof. Alessandro Porro, è pressoché completato e sarà pubblicato prossimamente.
Il titolo, **La scintilla nelle tenebre**, ed il sottotitolo, *Il ridotto della libertà (1901-1945)*, ci ricordano che il periodo preso in considerazione, quello intercorrente fra il 1901 e il 1945, fu denso di grandi travagli per la compagine sociale, ma anche di una testimonianza di libertà che mai deflesse.
In un tempo così difficile per tutti i democratici, caratterizzato dall'ascesa, dal consolidamento, dalla guerra e dalla disfatta del regime fascista, i Cremazionisti seppero resistere e testimoniare in forme clamorosamente evidenti, con le loro assemblee sempre partecipate da centinaia di Soci, con le manifestazioni solenni in occasione di cremazioni di personaggi illustri (come Anna Kuliscioff o Malachia De Cristoforis) o quelle annuali del 2 novembre al Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale, che il regime sarebbe inevitabilmente crollato e la libertà sarebbe stata riconquistata.
Talora si è dovuto leggere fra le righe, ma la documentazione superstite, in alcune sue parti scarsa a causa degli eventi bellici, ha consentito di evidenziare il messaggio cremazionista di libertà, progresso, democrazia, autodeterminazione, che è giunto fino a noi.
Anche per questo motivo, il terzo volume sulla storia della cremazione e di SOCREM Milano merita preliminarmente di essere portato all'attenzione dei Soci, ai quali verrà segnalata prontamente la sua pubblicazione.

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depennare dalla lista della spedizione.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)
Tel. 024232707 - 024237199
e-mail info@socremmilano.it
PEC socremmilano@pec.it
www.socremmilano.it
c/c p n. **40549206**
IBAN IT12W0200801662000003196457
intestato a Società per la cremazione

Direttore responsabile: Giovanni Bossi
Direttore editoriale: Alessandro Porro

Diffusione 9.200 copie

Stampato da Grafiche TCP S.r.l.
via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

QUOTE SOCIALI

ISCRIZIONE IN SEDE (UNA TANTUM)	euro **30**
ISCRIZIONE FUORI SEDE (UNA TANTUM)	euro **80**
QUOTA ANNUA (PER 15 ANNI)	euro **20**
VITALIZIO PER SOCI FINO A 80 ANNI	euro **250**
VITALIZIO PER SOCI DA 81 ANNI FINO A 85 ANNI	euro **180**
VITALIZIO PER SOCI SOPRA GLI 86 ANNI	euro **130**
VITALIZIO PER SOCI FINO A 50 ANNI	euro **130**
DISPERSIONE (UNA TANTUM)	euro **20**

Le tariffe di rinnovo annuo valgono per i nuovi iscritti e per chi è Socio dal 1/11/2015. Chi si è iscritto prima mantiene invariata la propria tariffa annuale (10€ o 12€ a seconda dell'anno di iscrizione)

ORARI APERTURA UFFICI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
ore **9 – 12** (per nuove iscrizioni: **9 – 11.30**)
LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ:
anche ore **14 – 16.30**
(su appuntamento per nuove iscrizioni)

Aiutateci a comunicare con voi

È per noi importante avere un Vostro indirizzo mail, con il quale facilitare e velocizzare la comunicazione. Se ne disponete, comunicatecelo all'indirizzo **info@socremmilano.it** oppure al numero **02/4232707**. Grazie.

SOMMARIO

Il commiato del Presidente 1
Bilancio 2024: prime evidenze 2
Il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori 2
Riflessioni sul fine vita 3
Socrem Servizi: un'opportunità apprezzata 4
Oblazioni 2025 4
Il 5 per mille 4
La "busta rossa": cittadini coinvolti e sicuri! 5
Il Parco della dispersione 5
Gli Einstein e la cremazione 6
Il terzo volume sulla storia della cremazione e di Socrem Milano è in dirittura d'arrivo 7
Quote sociali 7
Avviso convocazione assemblea 8

DAL 1876
SOCREM MILANO
SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DI MILANO
ENTE MORALE

AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 10 aprile 2025

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 30 Aprile 2025 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 31 maggio 2025 alle ore 9.30

presso la Società Umanitaria - Sala Facchinetti, Via San Barnaba 48, Milano

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024, previa lettura della Relazione del Consiglio Direttivo e della Relazione del Collegio dei Revisori**
2. **Programma di attività e Bilancio previsionale per l'esercizio 2025**
3. **Rinnovo del Consiglio Direttivo**
4. **Rinnovo del Collegio dei Revisori**
5. **Varie ed eventuali**

Si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega – utilizzando il testo a piè di pagina – e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.

(tagliare lungo la linea)

D E L E G A

Io sottoscritto ..... **n. matr.** .....
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....

per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 31 Maggio 2025.

Data ..... Firma .....

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.